



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento VI - Transizione Digitale
Servizio 1 - Reti e sistemi informatici - DPT0601
e-mail:sirit@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P1113 del
31/03/2023

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Roberta Reali

Responsabile del procedimento

Alessia Santini

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 15 Pr 1 Tit 1 Mac 3
Capitolo/Articolo 103221 / 12
CDR DPT0601
Impegno n. 3823/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *Affidamento diretto in house della fornitura del "Servizio IaaS per soluzione MyPay cloud 2023", presso il cloud Nivola di CSI Piemonte, funzionale alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ferrara Gianluca



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011" successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

PREMESSO che il Dipartimento VI "Transizione Digitale" - Servizio 1 "Reti e sistemi informatici" è preposto a rispondere alle esigenze tecnologiche e informatiche dell'Amministrazione, mediante l'acquisizione di materiale hardware, licenze software, servizi di assistenza, aggiornamento e manutenzione per assicurare il regolare svolgimento e la continuità delle attività istituzionali e amministrative dei vari Uffici e Servizi;

PREMESSO che:

- il D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012, all'art. 15, modificando l'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (cd. CAD), ha disciplinato l'effettuazione dei pagamenti a favore della PA con modalità informatiche prevedendo l'obbligo - per i soggetti di cui all'art. 2 comma 2 del citato D.lgs. - di accettare i



pagamenti spettanti attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili;

- in attuazione dell'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 così modificato ed integrato, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha realizzato il sistema PagoPA, mettendo a disposizione degli Enti Creditori, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), una piattaforma tecnologica (Nodo dei Pagamenti - SPC) finalizzata a garantire interconnessione ed interoperabilità tra Enti Creditori (EC) e Prestatori di servizi di Pagamento (PSP);

- ai sensi del Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 (G.U. n. 9 del 12.01.2018), che ha apportato modifiche ed integrazioni al CAD, a decorrere dal 1° gennaio 2019 sussiste l'obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

- con Delibera n. 43 del 23/05/2016 del Consiglio metropolitano ha istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida AgID - Sistema PagoPA;

- con DD n. 4721 del 06/11/2018 la Città metropolitana di Roma Capitale ha acquisito i Servizi per la manutenzione della piattaforma MyPay (portale dei pagamenti) in adesione al Contratto Quadro "Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI);

PRESO ATTO che:

- l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha avviato un percorso per razionalizzare le spese dell'Information and Communication Technologies (ICT) per la Pubblica Amministrazione;

- con circolare n° 2 del 9 aprile 2018, AGID ha definito i requisiti e la procedura di qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) per ospitare servizi della P.A.;

VISTI:

- il Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 97 del 10.08.2020 ad oggetto "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale (CmRC) e il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in ambito ICT e in particolare in materia di sviluppo e interconnessione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale";

- il Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 96 del 04/08/2021 ad oggetto "Adesione della Città metropolitana di Roma Capitale al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario". Lo Statuto del CSI Piemonte risponde ai requisiti del regime degli affidamenti in house previsti dalle Linee Guida emanate dall'ANAC in attuazione dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

APPURATO che il CSI PIEMONTE istituito con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione ed annovera tra i propri fini istituzionali la finalità generale di "mettere a disposizione dei Consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di



essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa”, inoltre non persegue scopi di lucro (art. 4, comma 4, dello Statuto), bensì gli scopi mutualistici propri di una struttura consortile;

VISTO l'art. 7 dello Statuto del CSI Piemonte "rapporti tra CSI Piemonte ed enti consorziati", che, nello specifico, ai seguenti commi indica:

- comma 1: ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI-Piemonte tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle “finalità e compiti” del Consorzio, quali delineati dalla Legge Regionale 4-9-1975, n. 48, dalla Legge Regionale 15-3- 1978, n. 13 e dall’art. 4 del presente Statuto;
- comma 5: i rapporti tra il CSI-Piemonte e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi e/o forniture oggetto di specifici preventivi da parte del Consorzio;

PREMESSO che l’Ente si è posto come intermediario tecnologico/facilitatore per l’adesione dei comuni facenti parte dell’area metropolitana al sistema pubblico di pagamenti elettronici denominato “PAGOPA” al fine di assicurare l’interconnessione e l’interoperabilità tra i comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento così come previsto dall’art. 5 co. 1 del d.lgs. 82/2005;

PREMESSO che la suite MyPay è il sistema di gestione dei pagamenti che l’intermediario tecnologico Regione del Veneto ha condiviso con altre PA tramite il riuso attraverso SPAC;

CONSIDERATO che la Città metropolitana di Roma Capitale ha reso disponibile la piattaforma dei pagamenti elettronici multi-ente (MYPAY), tra le più avanzate in ambito nazionale, acquisita in riuso gratuito dalla Regione Veneto, ai sensi degli articoli 68 e 69 del d.lgs. 82/2005, e un proprio data center per l’infrastruttura hardware necessaria;

CONSIDERATO che:

- il sistema “PAGOPA” ha pubblicato le nuove *“Linee guida per l’effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”* a cui tutti i soggetti aderenti alla Piattaforma dei pagamenti dovranno adeguarsi, introducendo così, importanti cambiamenti ed evoluzioni in molti dei processi d’integrazione con i suddetti sistemi;
- rientra tra gli interventi obbligatori la dismissione del “Modello 3” ovvero che l’utente deve essere in possesso dell’Avviso di pagamento e del relativo codice Identificativo Univoco Versamento (IUV), che dovrà comunicare, ai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) previa verifica, in tempo reale, dell’esistenza e dell’importo aggiornato del dovuto presso gli archivi dell’Amministrazione, prima di procedere all’esecuzione del pagamento;



RILEVATO che la Regione del Veneto, per l'adeguamento alle nuove linee guida di PAGOPA, ha sviluppato una nuova versione della piattaforma MyPay denominata "MyPay4" e messa a disposizione per l'aggiornamento attraverso il riuso;

PRESO ATTO che per l'aggiornamento alla nuova versione di MyPay è necessario un know how che permetta di installare la nuova piattaforma come indicato dalla succitata Circolare;

RILEVATO che:

- la Regione del Veneto per lo sviluppo e la manutenzione di MyPay ha un contratto Consip SGI4 (CIG derivato 8031248B80 CUI S80007580279201900017 CUP H74E19000150007) con la società Engineering S.p.A. e quindi detiene le conoscenze necessarie per svolgere le attività nei tempi indicati;
- il RTI ENGINEERING D. HUB S.P.A, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Leonardo S.p.A, S.M.I Technologies and Consulting S.r.l, affianca gli Enti Locali italiani, tra cui anche la Città metropolitana di Roma Capitale, con soluzioni e progetti ad hoc come la piattaforma dei pagamenti MyPay;

PRESO ATTO che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso il Servizio 1 "Reti e Sistemi Informatici" del Dipartimento VI "Transizione Digitale", ritiene strategico sostenere la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di un ecosistema coerente di infrastrutture di servizi digitali interoperabili, che garantisca la messa in sicurezza di quanto attualmente presente all'interno del Data Center dell'Ente;
- è stato individuato il Cloud Nivola, del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), come soluzione per la migrazione dei propri servizi essendo un Cloud Service Provider qualificato da AgID;

PREMESSO che la Città metropolitana di Roma Capitale necessita di mantenere attivi i servizi di pagamento aggiornando la piattaforma MyPay4 ed installandola presso il Cloud Nivola di CSI Piemonte;

VERIFICATA l'esigenza di provvedere urgentemente all'acquisto dei servizi di installazione e configurazione della nuova versione di MyPay, presso il Cloud Nivola di CSI Piemonte, al fine di evitare il blocco totale della piattaforma MyPay dell'Ente ed il relativo disservizio agli utenti ed a tutti i Comuni intermediati dell'area metropolitana;

VISTA la proposta tecnico economica per il "Servizio IaaS per soluzione MyPay cloud 2023 ", presentata dal CSI Piemonte alla Città metropolitana di Roma Capitale in data 17/02/2023 con Prot. n. CMRC-2023-0026668 che presenta le seguenti caratteristiche come da sottostante tabella:



| |
|---|
| Attività tecniche |
| Preparazione Tenant dedicato ai servizi Cloud |
| Allestimento servizi IAAS |
| Allestimento servizi STAAS |
| Allestimento servizi DBAAS |
| Installazione e pre-configurazione VM |
| Configurazione Backup delle VM |
| Installazione e configurazione Database |

TENUTO CONTO che l'importo complessivo dei succitati servizi, così come dettagliati nella proposta tecnico economica del fornitore CSI Piemonte, erogati entro l'anno 2023, può essere così riepilogata:

| Figura professionale | Tariffa giornaliera | Quantità | TOTALE IVA Esente |
|-----------------------------|----------------------------|-----------------|--------------------------|
| Systems Architect | 371,05 € | 12 | 4.452,60 € |
| Data Administrator | 291,59 € | 10 | 2.915,90 € |
| Project Manager | 342,35 € | 28 | 9.585,80 € |
| Systems Administrator | 260,01 € | 10 | 2.600,10 € |



| | | | |
|----------------------------|--|--|-----------------------|
| TOTALE (IVA Esente) | | | 19.554,40 € |
|----------------------------|--|--|-----------------------|

RILEVATO che la proposta tecnico economica del CSI Piemonte risulta coerente e risponde alle prescrizioni di ammodernamento ed efficientamento contenute nelle Linee Guida e nel Piano triennale per l'informatica dell'AgID, oltre ad assicurare una corretta migrazione dei servizi in Cloud, garantendo anche una gestione sicura dei dati e delle informazioni e che, per la rispondenza alle Linee Guida AgID, la stessa non è soggetta all'obiettivo di risparmio della spesa informatica;

DATO ATTO altresì che l'offerta presentata da CSI Piemonte è da considerarsi economicamente congrua, in relazione ai prezzi di mercato e all'ampiezza e qualità dei servizi offerti, presentando altresì il beneficio derivante dall'esenzione dell'IVA in quanto la stazione appaltante è socia del consorzio, inoltre risultano soddisfatte, dalle soluzioni proposte, le necessità tecniche e gestionali di maggiore rilevanza per l'Ente;

RICHIAMATA l'attestazione del Ragioniere Generale e del Dirigente del Servizio 2 della Ragioneria Generale Prot. n. CMRC-2023-0046566 ad oggetto "Attestazione regime di esenzione IVA" per l'affidamento diretto al CSI-Piemonte di prestazione di servizi in regime di esenzione;

PRECISATO che:

- l'art. 4 comma 6 dello Statuto precisa che il CSI in conformità alle modalità e ai limiti stabiliti dalla normativa vigente opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati, conseguendo oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati da tali Enti;
- l'art. 8 dello Statuto del CSI Piemonte "Modalità di esercizio del controllo analogo" specifica che il Consorzio è sottoposto al controllo analogo da parte degli enti consorziati;
- il testo dello Statuto risponde in modo puntuale ai requisiti del regime degli affidamenti in house previsti dalle Linee Guida emanate dall'ANAC in attuazione dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici e relative all'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house;

CONSIDERATO che:

- conformemente a quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 7/2017 (approvate con deliberazione del Consiglio n. 235 del 15.02.2017 e aggiornate con deliberazione n. 951 del 20.09.2017), il Responsabile dell'anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) della Regione Piemonte ha presentato, per conto della Città metropolitana di Roma Capitale, la domanda di iscrizione prevista dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., acquisita da ANAC con protocollo n. 0076157 del 20/10/2021;



- ai sensi dell'art. 9.2 delle sopra richiamate Linee Guida, la presentazione della domanda di iscrizione al suddetto Elenco costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e pertanto si può procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento nel rispetto dei presupposti dell'in house providing;

ACCERTATO che:

- l'offerta formalizzata con preventivo soddisfa i requisiti tecnici ed economici del Servizio 1 "Reti e sistemi informatici" del Dipartimento VI "Transizione Digitale" ed è ritenuta congrua, vantaggiosa e rispondente alle necessità dell'Amministrazione oltre che in linea con i servizi offerti dal mercato;

- gli elementi dell'offerta presentata dal CSI Piemonte sono stati quotati rispettando il "Catalogo e listino dei servizi" del CSI Piemonte stesso che garantisce la congruità dell'offerta stessa in quanto tale listino è basato su metriche e tariffe utilizzate nelle convenzioni Consip;

- che la congruità economica dell'offerta presentata, in termini di oggetto e valore della prestazione, fa convergere per la soluzione auto-produttiva, trovando fondamento in dati oggettivi ed attentamente valutati, che giustificano il sacrificio che la scelta arreca alla libertà di concorrenza;

- che i contenuti essenziali sui quali si fonda l'onere motivazionale richiesto dall'art. 192, co. 2 del Codice degli Appalti sono rafforzati da un'analisi effettuata in concreto, caso per caso, sulla base di dati comparabili che consentano all'Amministrazione di ritenere la soluzione dell'in-house maggiormente apprezzabile rispetto alla gara la quale non risulterebbe idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

RILEVATO che:

- le prestazioni contrattuali prevedono la nomina del Responsabile esterno del Trattamento dei Dati;

- in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 L. 241/1990 ed in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), il Responsabile del procedimento ha dichiarato l'assenza di conflitto di interesse e di relazioni di parentela o di affinità con i destinatari della presente Determinazione;

- il rispetto della normativa anti-pantouflage, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., e l'assenza di conflitti di interesse da parte del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte);

TENUTO CONTO del Patto di Integrità debitamente firmato dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) così come approvato da Decreto n. 109 del 15 ottobre 2018 della Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale, in cui viene richiesta, peraltro, la dichiarazione ai sensi del D.lgs. 445/2000 relativamente all'assenza di cause di esclusione previste dall'art. 6 bis L. 241/1990 (assenza di conflitti di interesse) del DpR 62/2013 e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di



prevenzione della Corruzione, e la dichiarazione da parte del legale rappresentante, relativa al rispetto della prescrizione dell'art. 53 c.16 ter D.lgs. 165/2001;

PREMESSO che saranno adempiuti tutti gli obblighi inerenti la pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo previsti dal D.lgs. 18/04/2016 n. 50, art. 192 c. 3 sul profilo istituzionale dell'Amministrazione ai sensi del D.lgs. del 14/03/2013 n. 33;

VISTI:

- gli artt. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 rispettivamente inerenti i *“Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico”* è *“Il regime speciale degli affidamenti in House”*;
- l’art. 16 comma 1 del D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, Testo unico di società a partecipazione pubblica, il quale stabilisce che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, e il 3° comma del medesimo articolo, che stabilisce che gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l’ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico;
- il D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 così come modificato ed integrato con il D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 e Legge n. 205 del 27/12/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover affidare - in quanto soluzione tecnica rispondente alle esigenze dell’Amministrazione - a favore del CSI PIEMONTE con sede legale in Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, con Codice Fiscale e P. I.V.A. n. 01995120019, la fornitura del *“Servizio IaaS per soluzione MyPay cloud 2023”*, funzionale alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale, sull’esercizio finanziario 2023, per un importo complessivo di € 19.554,40 (IVA Esente);

RITENUTO, quindi, di dover impegnare - a favore del CSI PIEMONTE con sede legale in Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, con Codice Fiscale e P. I.V.A. n. 01995120019, per la suddetta fornitura, l’importo complessivo di € 19.554,40 (IVA Esente) sull’esercizio finanziario 2023;

Preso atto che la spesa di euro 19.554,40 trova copertura come di seguito indicato:

| | | |
|-------------------|------------|---|
| Missione | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| Programma | 1 | SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO |
| Titolo | 1 | SPESE CORRENTI |
| Macroaggregato | 3 | ACQUISTO DI SERVIZI |
| Capitolo/Articolo | 103221 /12 | SEHASO - Servizi di assistenza hardware e software - MP1501 |
| CDR | DPT0601 | DPT0601 - RETI E SISTEMI INFORMATICI |



| | | |
|-----------------|-----------|--|
| CCA | | |
| Es. finanziario | 2023 | |
| Importo | 19.554,40 | |
| N. Movimento | | |

Conto Finanziario: S.1.03.02.19.005 - SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, da ritenersi integralmente richiamate:

1. di dare atto che è stata presentata la domanda di iscrizione acquisita da ANAC con protocollo n. 0076157 del 20/10/2021 prevista dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. da parte del Responsabile dell'anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) della Regione Piemonte per conto della Città metropolitana di Roma Capitale e che pertanto la stessa, in virtù dell'esercizio del controllo analogo congiunto su CSI Piemonte, può operare mediante affidamenti diretti in house nei confronti del CSI Piemonte;

2. di approvare l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 192 D.lgs. 50/2016, al CSI PIEMONTE con sede legale in Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, con codice fiscale e partita I.V.A. n. 01995120019, avente ad oggetto "Servizio IaaS per soluzione MyPay cloud 2023". indicato in premessa, di cui all'offerta pervenuta a mezzo PEC in data 17/02/2023 con Prot. n. CMRC-2023-0026668;



3. di affidare l'attività in oggetto a favore del CSI PIEMONTE con sede legale in Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, con Codice Fiscale e P. I.V.A. n. 01995120019, per la fornitura del "Servizio IaaS per soluzione MyPay cloud 2023", funzionale alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale, sull'esercizio finanziario 2023, per un importo complessivo di € 19.554,40 (IVA Esente), secondo le quantità e gli importi indicati nella seguente tabella:

| Figura professionale | Tariffa giornaliera | Quantità | TOTALE IVA Esente |
|--------------------------|---------------------|----------|--------------------|
| Systems Architect | 371,05 € | 12 | 4.452,60 € |
| Data Administrator | 291,59 € | 10 | 2.915,90 € |
| Project Manager | 342,35 € | 28 | 9.585,80 € |
| Systems Administrator | 260,01 € | 10 | 2.600,10 € |
| TOTALE IVA Esente | | | 19.554,40 € |

4. di dare atto dell'attestazione del Ragioniere Generale e del Dirigente del Servizio 2 della Ragioneria Generale Prot. N. CMRC-2023-0046566 ad oggetto "Attestazione regime di esenzione IVA" per l'affidamento diretto al CSI-Piemonte di prestazione di servizi in regime di esenzione;

Di imputare la spesa di euro 19.554,40 come di seguito indicato:

Euro 19.554,40 in favore di CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO CSI PIEMONTE C.F 01995120019 CORSO UNIONE SOVIETICA, 216 , TORINO

| Miss | Prog | Tit | MacroAgg | Cap / Art | CDR | N. Obt | Anno | N. Movimento |
|------|------|-----|----------|-------------|---------|--------|------|--------------|
| 15 | 1 | 1 | 3 | 103221 / 12 | DPT0601 | 23044 | 2023 | 3823 |



Motivo di esclusione CIG: AFFIDAMENTI_IN_HOUSE

di effettuare il pagamento della fornitura in oggetto in unica soluzione, a prestazione avvenuta, previa verifica di conformità ai requisiti di qualità e di prestazione attesi, dietro presentazione di regolare fattura;

di prendere atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Roma Capitale.



Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I
Talone Antonio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.